

## Trapani investe sulla filiera con Florence

L'ex Bulgari crea una newco con Vam e Fondo Italiano

Palazzi in MF Fashion

II

MF fashion

Supply chain

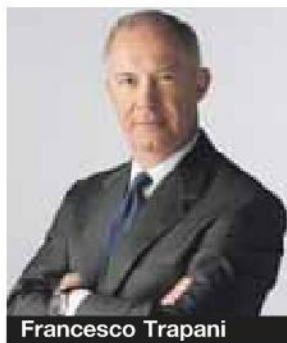
# Trapani: «Con Florence nasce il primo polo della filiera italiana»

A Fii-Fondo italiano d'investimento e Vam il 65% del capitale nella newco da 150 milioni che unisce tre manifatture toscane. Il neo-presidente, ex Bulgari, dice a MFF: «Presto altre due acquisizioni. Lo sbarco in Borsa è possibile, ma non prioritario». **Tommaso Palazzi**

**N**asce **Florence**, che intende essere il primo polo produttivo per l'abbigliamento di lusso in Italia. La holding, promossa da **Vam investments** e **Fii-Fondo italiano d'investimento**, prende vita attraverso l'acquisizione delle aziende toscane **Giuntini**, **Ciemmecci fashion** e **Mely's magliera**, eccellenze nella produzione di abbigliamento di lusso per i top brand. Con un fatturato stimato a fine anno di oltre 150 milioni di euro e 700 dipendenti, **Florence** sarà presieduta da **Francesco Trapani**, con un passato da **Bulgari** e al fondo **Clessidra**, e guidata da **Attila Kiss** in veste di ceo. La newco deterrà il 100% delle tre aziende della filiera e sarà controllata, per circa il 65% dal consorzio guidato da Vam e Fii e per il restante 35% dalle famiglie fondatrici delle tre aziende. Tra gli investitori nel consorzio anche **Italmobiliare**. «Questa operazione non è solamente finanziaria, ma vuole gestire in modo efficiente alcune eccellenze della filiera italiana», ha spiegato a **MFF** Francesco Trapani. «È una grande opportunità per avviare un consolidamento tra le tante aziende eccellenti nel settore della produzione di abbigliamento di lusso in Italia proiettando a livello globale le attività delle partecipate,

in linea con il piano strategico recentemente annunciato *Forward 2023*», ha aggiunto **Antonio Pace**, ceo di **Fii**. Quest'ultima realtà è nata nel 2010 su iniziativa del **Mef-Ministero dell'economia e delle finanze** e partecipata da **Cdp equity di Cassa depositi e prestiti**, **Intesa Sanpaolo**, **Unicredit**, **Abi** e **Confindustria**. «Dopo questa partenza, a breve dovremmo finalizzare altre due acquisizioni, nei segmenti del jersey e del denim», ha proseguito Trapani. Con queste prime tre società toscane parte quindi soltanto il primo step di un progetto industriale più vasto di Florence, che mira a sviluppare una piattaforma leader anche a livello internazionale nella fornitura di prodotti di alta manifattura per i più importanti brand della moda. «Florence vuole essere una piattaforma produttiva al servizio dei suoi clienti che sia al contempo un centro di conoscenza creativa e di capacità realizzativa, con le competenze necessarie a garantire i massimi livelli di sosteni-

bilità del business, proteggendo così i brand da qualsiasi tipo di rischio reputazionale», ha continuato il neo-presidente. Un altro importante obiettivo della neonata realtà è quello di mettere a disposizione degli stilisti italiani e internazionali, presso uno showroom di prossima apertura a Milano, il vasto archivio delle aziende del gruppo che racchiude oltre 50 anni di storia della moda. Secondo quanto risulta a **MFF**, l'edificio è già stato identificato e l'opening potrebbe avvenire in tempi non troppo lunghi. Visto il passato di Trapani, ci si aspetterebbe uno sbocco a Piazza Affari. «Una volta raggiunta una massa critica adeguata, l'approdo in Borsa non è assolutamente da escludere. Al momento direi però che certamente non è prioritario», ha concluso il manager, sottolineando la portata industriale e strategica per la nuova realtà. Un segno dei tempi, vista la rilevanza sempre maggiore assunta dalla supply chain. (riproduzione riservata)



Francesco Trapani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

